



IPPR INFORMA

Newsletter - dicembre 2013

Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo www.ippr.it



BANDO CONAI SULLA SOSTENIBILITÀ DEGLI IMBALLAGGI.



Premiare azioni di sostenibilità ambientale degli imballaggi immessi al consumo dai propri consorziati nel triennio 2011-2013. Questo lo scopo del Bando lanciato da Conai che mette a disposizione 200.000 euro.

Il concorso premierà chi avrà saputo valorizzare le soluzioni di imballaggi sostenibili immesse sul mercato, facendone emergere il contenuto di innovazione per l'ambiente.

Destinatari del Bando sono le aziende consorziate a Conai - produttrici o utilizzatrici di imballaggi ex articolo 218, comma 1 lettere r) e s), del Dlgs 152/2006 - che nel triennio 2011-2013 hanno effettuato interventi sugli imballaggi immessi al consumo in Italia rendendoli più "sostenibili".

Per partecipare l'azienda dovrà compilare il form sul sito www.ecotoolconai.org, mentre tutte le informazioni sulle modalità di presentazione della domanda e i requisiti di ammissibilità si trovano sul sito istituzionale www.conai.org.

Le relative domande dovranno essere presentate entro il 20 febbraio 2014.

SETTE GREEN AWARDS 2013 PREMIA L'INSALATIERA, A MARCHIO PSV, IN RPET DI ILPA



ILIP, divisione di ILPA, si è aggiudicata il premio "Sette Green Awards 2013" nella categoria packaging per la nuova insalatiera B43 realizzata per l'80% in PET riciclato e certificata "Plastica Seconda Vita" da IPPR.

Il premio "Sette Green Awards", promosso dal settimanale Sette Green

(Corriere della Sera), quest'anno prevedeva infatti anche una sezione packaging, inserita tra le sette grazie alla collaborazione del Consorzio nazionale imballaggi, Conai.

L'insalatiera si inserisce perfettamente nella filosofia aziendale: rispondere a un'esigenza del mercato con un imballaggio in grado di preservare al meglio il cibo e le sue caratteristiche organolettiche (dettaglio fondamentale visto che parliamo di insalate), ma studiando al tempo stesso una soluzione che sia il più possibile eco-compatibile. Da qui la scelta di impiegare per la sua realizzazione l'r-PET, una materia prima «seconda», che è a sua volta riciclabile: utilizzandola al posto dell'OPS (polistirene orientato, altro materiale plastico usato per la conservazione dei cibi) si hanno così *performance* tecniche ottimali quanto a capacità di migliorare le proprietà-barriera per i gas (in particolare all'ossigeno e all'anidride carbonica), oltre a un risparmio di energia dell'84,5% e a una riduzione delle emissioni di gas serra del 76%.

http://www.corriere.it/ambiente/13_dicembre_03/sette-green-consegna-oscar-dell-ambiente-c9d00124-5c13-11e3-bc7d-68ebf7f6255f.shtml

R-PET PER ALIMENTI: PUBBLICAZIONE DEL DECRETO 20 SETTEMBRE 2013, N.134 DI AGGIORNAMENTO DEL D.M. 21 MARZO 1973



E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5 dicembre 2013 il decreto 20 settembre 2013 , n. 134 di aggiornamento del D.M. 21 marzo 1973 recante "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale" limitatamente a bottiglie e vaschette in polietilentereftalato riciclato.

Il decreto amplia le possibilità d'uso dell' R-PET introdotta con i precedenti decreti di aggiornamento del D.M. 21 marzo 1973 (Decreto 18 maggio 2010, n. 113 e Decreto 9 luglio 2012, n. 139) estendendo in particolare il suo utilizzo dalle bottiglie per acqua minerale naturale e bevande analcoliche alle bottiglie e vaschette destinate al contatto con tutti i tipi di alimenti per conservazione prolungata a temperatura ambiente o inferiore, con o senza riempimento a caldo.

Così come previsto dai precedenti decreti di aggiornamento sopra citati anche il nuovo decreto riporta specifici requisiti riferiti all'uso dell'R-PET e in particolare:

- la materia plastica di recupero sia costituita da bottiglie in PET originariamente idoneo e destinato al contatto con alimenti;
- i produttori di bottiglie e di vaschette per alimenti impieghino un R-PET prodotto da un processo di riciclo in grado di garantire la conformità dell'oggetto finito a quanto previsto dall'art. 3 del regolamento CE n. 1935/2004;
- il processo di riciclo che fornisce l'R-PET sia inserito nel "Registro delle domande valide per l'autorizzazione del processo di riciclo" sottoposte all'EFSA ai sensi dell'art. 13 del regolamento CE n. 282/2008.



Inoltre le bottiglie devono contenere almeno il 50% di PET vergine mentre le

vaschette in R-PET non possono essere utilizzate in forno convenzionale o in forno a microonde.

I produttori di bottiglie e vaschette conformi al nuovo decreto devono notificare all'Autorità sanitaria territorialmente competente l'impiego di PET riciclato indicando, condizione finora non prevista, il numero di Registro della domanda valida per l'autorizzazione sottoposta all'EFSA.

Le nuove disposizioni che regolano l'uso dell'R-PET per alimenti si applicano fino alla data di adozione delle decisioni comunitarie previste dal Regolamento CE n. 282/2008.

Il decreto entrerà in vigore a partire dal prossimo 20 dicembre e premia la richiesta presentata da **CIER – Compagnia Italiana di Ecologia e Riciclaggio Srl** finalizzata ad ottenere un ampliamento d'uso dell'R-PET nella produzione di materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti.

LIBRO VERDE SUI RIFIUTI DI PLASTICA NELL'AMBIENTE – I RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE

Come già reso noto con le precedenti Newsletter, il Libro Verde sui rifiuti di plastica nell'ambiente presentato dalla Commissione Europea è stato quest'anno oggetto di una consultazione che ha visto IPPR tra i soggetti partecipanti.

I risultati di questa consultazione sono stati di recente resi noti dalla stessa Commissione attraverso la pubblicazione di una relazione consultabile attraverso il seguente link:

http://ec.europa.eu/environment/waste/studies/pdf/green_paper_plastic.pdf

La consultazione ha visto una cospicua partecipazione delle associazioni rappresentative dei settori industriali interessati e delle NGO (55% delle risposte) così come da parte delle amministrazioni pubbliche (15%), delle aziende (14%) e dei singoli cittadini (11%).

Sulla base delle risposte fornite alle domande previste dalla consultazione sono stati individuati tra i principali argomenti di interesse i seguenti:

- a) preoccupazione da parte dei cittadini circa gli impatti ambientali che possono derivare da una cattiva gestione dei rifiuti plastici. In questo contesto è emersa la necessità di promuovere l'educazione dei consumatori sulle possibilità di recupero e gestione dei rifiuti plastici.
- b) la necessità di mettere a disposizione incentivi di mercato che possano favorire il recupero dei rifiuti plastici e promuovere l'uso delle materie prime secondarie, la riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica, lo sviluppo dell'industria del riciclo.
- c) la necessità di aumentare i target di riciclo previsti dalle attuali disposizioni comunitarie
- d) la necessità di migliorare gli attuali sistemi di raccolta e selezione dei rifiuti plastici.

Posizioni contrarie sono emerse circa l'uso delle plastiche cosiddette "oxo-degradabili" così come sulla opportunità di promuovere l'uso di plastiche biodegradabili e compostabili.

Si ricorda che i risultati della consultazione sono stati esaminati dalla Commissione Ambiente del Parlamento Europeo che ha prodotto un primo report riportante le strategie per la gestione dei rifiuti plastici. Questo report, previa approvazione del Parlamento Europeo in sessione plenaria prevista per gennaio 2014, sarà trasmesso alla Commissione Europea e al Consiglio d'Europa.

Le aziende associate saranno aggiornate sullo stato dei lavori con successive comunicazioni.



EUROPEAN
COMMISSION



,plastica seconda vita

focus prodotti

FILMOP: UNA GAMMA DI PRODOTTI RICCA DI SUCCESSI

Innovazione, ricerca e sviluppo sono le parole chiave che hanno guidato la crescita della Filmop; per l'azienda veneta il successo si basa sulla capacità di saper cogliere, interpretare ed anticipare le esigenze del mercato, perché solo così si può essere leader e non semplicemente una tra le tante realtà follower del settore.

Sin dalla sua fondazione Filmop ha investito notevolmente nelle nuove tecnologie assumendo un ruolo da protagonista nel processo di cambiamento che ha interessato il settore della pulizia professionale negli ultimi trent'anni.

In particolare, Filmop è stata la prima azienda italiana a credere nell'importanza:

- dei **materiali alternativi al metallo**, come il polipropilene, molto resistente, leggero e totalmente riciclabile;
 - della **separazione dell'acqua pulita da quella di risciacquo**, quale presupposto basilare per una pulizia professionale;
 - dei **sistemi di pulizia ergonomici**, in grado di semplificare e migliorare le condizioni lavorative degli addetti alla pulizia.



Questi 3 concetti sono stati i pilastri di una politica aziendale e produttiva di successo, che si è concretizzata in una gamma completa di articoli per la pulizia con ben 4000 prodotti finiti.

Carrello con strizzatore modello ARKA, utilizzato per il lavaggio e la disinfezione in ambienti ospedalieri, case di riposo, cliniche ecc, con il sistema TOP-DOWN, utilizzando cioè panni in microfibra pre-impregnati.

Ideale per ambienti medio-grandi che richiedono lo spolvero, la raccolta rifiuti e il lavaggio dei pavimenti e delle superfici.

Per informazioni:
FILMOP S.R.L.
Tel 049 9325066
Fax 049 9325317
www.filmop.it
filmop@filmop.com



,plastica seconda vita

focus prodotti

GREEN PROJECTS BY IDEA PLAST SRL



Nello sviluppo delle attività di Idea Plast S.r.l. di Rho (MI), relative ai prodotti/oggetti in Plastica Riciclata Seconda Vita, è degna di nota la prima bottiglia realizzata di soffiaggio utilizzando 100 % Plasmix della Revet Recycling Srl.

La bottiglia è stata confezionata da Green Project Italia Srl di Resana (TV), società che si occupa di produzione e commercializzazione di prodotti biologici per la detergenza della casa e della persona. La volontà di Green Project Italia Srl di dare un forte messaggio di eco sostenibilità ai propri prodotti, ha portato la società a commissionare, nel mese di giugno, ad Idea Plast il progetto di una bottiglia in Plastica Riciclata Seconda Vita.

Grazie al know how di Idea Plast S.r.l. in materia, è stato possibile, a settembre, presentare la bottiglia in anteprima al SANA di Bologna e successivamente esposta da Revet Recycling alla fiera Ecomondo di Rimini.

Molto importante anche la sinergia tra Idea Plast S.r.l. e Revet Recycling S.r.l. nello sviluppo di nuove tipologie di Plasmix, mirate alla realizzazione di nuovi manufatti in Plastica Seconda Vita.



Il soffiaggio di Plasmix su manufatti di questo tipo è un anteprima assoluto, Idea Plast srl con il suo marchio Green Projects si pone come interlocutore ideale per lo sviluppo di prodotti in Plastica Riciclata Seconda Vita e/o per a trasformazione di manufatti classici con plastiche riciclate.

Per informazioni:
GREEN PROJECTS by IDEA PLAST S.R.L.
Tel 02 93508184
Fax 02 93504121
www.green-projects.it
info@green-projects.it



,plastica seconda vita

focus prodotti

REJET RECYCLING SRL: LA DIFFERENZA LA FAI SE LI RICOMPRI

Revet è un'azienda specializzata nella raccolta, selezione e trattamento di materiali destinati al riciclaggio e opera prevalentemente in Toscana.

Nei suoi impianti si selezionano vetro, plastiche, barattoli di acciaio, lattine in alluminio, imballaggi in poliaccoppiato (come ad esempio il Tetra Pak). Nel 2012 ha ceduto alla controllata Revet Recycling srl (di cui detiene il 51%) le attività dedicate al riciclo delle plastiche miste e alla produzione di granuli e di profili per arredamenti esterni.

Fondata nel 1986 REVET è diventata in pochi anni una società leader nella raccolta differenziata: ad oggi sono 195 le amministrazioni comunali servite.

Revet Spa è un'azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008 (Qualità), UNI EN ISO 14001:2004 (Ambiente), BS OHSAS 18001:2007 (Sicurezza)

Con lo sviluppo del Piano Industriale già approvato, nei suoi impianti di riciclaggio, la Revet potrà produrre direttamente scaglie e granuli da utilizzare come materia prima per ri-prodotti in plastica, profili e pallets, attrezzature per parchi e giardini o avviarlo ad altre destinazioni come ad esempio pannelli fonoassorbenti, materiale per auto motive, articoli per la casa, profilati cavi per pavimentazioni per prefabbricati ecc...

In questo modo Revet porterà a seconda vita la raccolta differenziata e i cittadini toscani potranno così vedere "materializzati" i loro sforzi.



Per informazioni:
Revet Recycling Srl
Tel 0587 2712
Fax 0587 271269
www.revet.com
info@revet.com

normativa



Il Green Public Procurement e il Green Purchasing vengono definiti come un sistema di acquisti, effettuati dalle società pubbliche o private, di prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Considerato che l'Italia ha recepito il Green Public Procurement con la Legge 448/01, il Decreto Ministeriale 203/03 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004, di fatto oggi gli Uffici Pubblici, nonché le Società a prevalente capitale pubblico, hanno l'obbligo di coprire il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo (50% entro il 2014). La Committenza Privata ha la facoltà di indirizzare i propri acquisti verso beni e servizi "verdi".

istituto



IPPR, l'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo, è una fondazione senza fini di lucro che collabora con enti pubblici e privati preposti per legge o interessati a promuovere e perseguire la politica di valorizzazione dei manufatti ottenuti da plastiche da riciclo, anche nell'ambito della normativa cosiddetta del Green Public Procurement. L'Istituto inoltre aiuta, coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore del riciclo dei polimeri. In particolare IPPR è l'unica organizzazione che in Italia e in Europa promuove la diffusione di materiali e manufatti ottenuti dall'impiego di rifiuti plastici, mediante una certificazione ambientale di prodotto "Plastica Seconda Vita".

marchio



Il Marchio "Plastica Seconda Vita" è un sistema di certificazione volontaria dei materiali e dei manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici. Detto sistema di certificazione, tramite sopralluoghi agli impianti ed analisi periodiche sul prodotto, consente di verificare la conformità ai requisiti individuati dalla normativa in materia di "acquisti pubblici verdi". In sostanza il Marchio "Plastica Seconda Vita" è stato creato per garantire e rendere maggiormente visibili e più facilmente identificabili i beni in materie plastiche da riciclo, semplificando i criteri di scelta per gli enti pubblici e le aziende interessate ad acquisti eco-compatibili.